



Medici Aaroi-Emac, orari lavoro europei significano assunzioni

Roma, 23 nov. (askanews) - "Ad oggi, si riscontrano solo timidi passi nell'affrontare l'entrata in vigore della nuova normativa su orari di lavoro e riposi dei Medici. Le Istituzioni nazionali, di fatto, tacciono". E' il commento del sindacato medico degli anestesisti e rianimatori ospedalieri Aaroi-Emac all'entrata in vigore delle nuove norme Ue sugli orari di lavoro dei medici.

"Dopo aver diffidato Regioni e Direttori Generali dall'adottare regolamenti in contrasto con la normativa di imminente applicazione, dopo aver partecipato a due confronti in ARAN, e dopo inviato una dettagliata disamina normativa agli enti competenti, - afferma Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale della sigla - l'imminente entrata in vigore della Legge 161/2014 non può che essere affrontata, senza incorrere in concreti rischi di sanzioni, denunce, e incidenti, con adeguate assunzioni/stabilizzazioni di personale e con una riorganizzazione mirata dei Servizi. Invece - conclude il Presidente - assistiamo ad una ripresa del caporalato, come dimostrano, tra altri fulgidi esempi di amministrazione trasparente di alcune realtà del SSN, una delibera dell'A. O. "Rummo" di Benevento (la n. 1237 del 06/11) che intende assumere Anestesisti Rianimatori co.co.co a 17,56 € lordi/ora, e una delibera dell'ASL di Caserta (la n. 1460 del 13/11) che prevede la fornitura di Medici di 118 "volontari" da parte di una Onlus, alla quale andrebbero invece 19,00 € netti/ora a titolo di "rimborso spese".